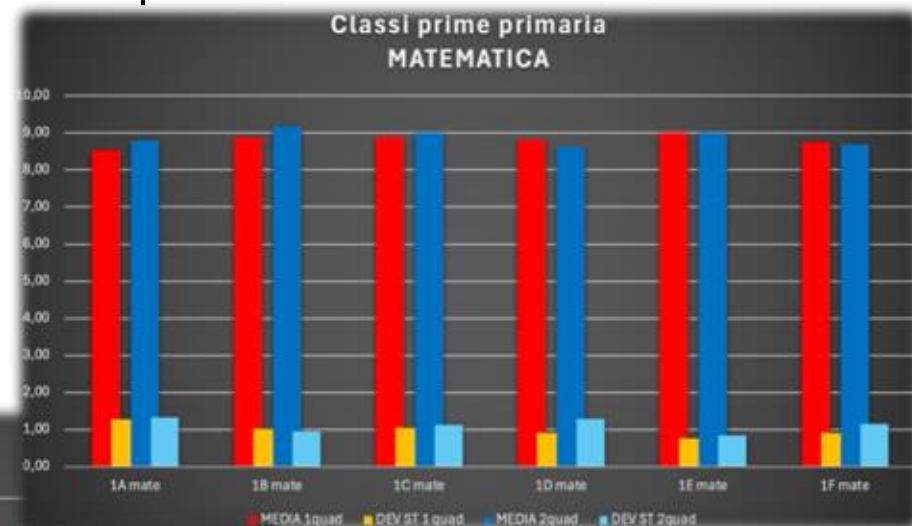
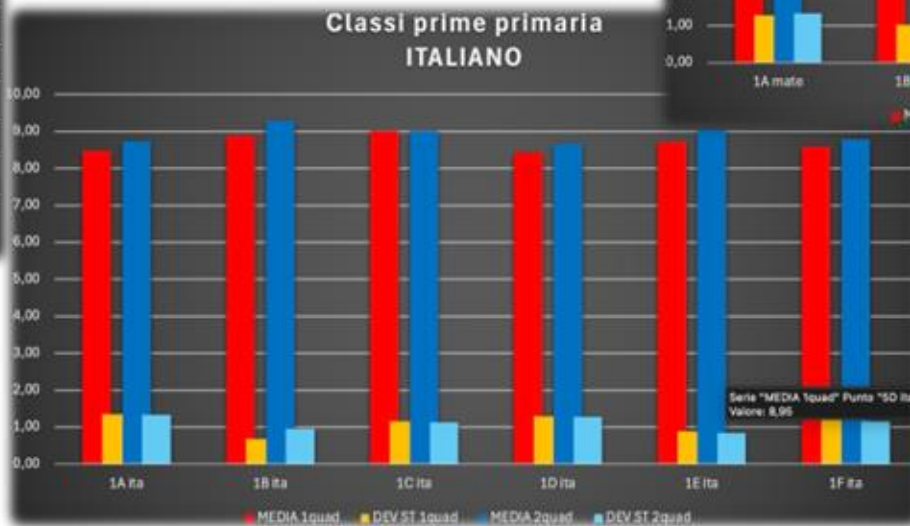
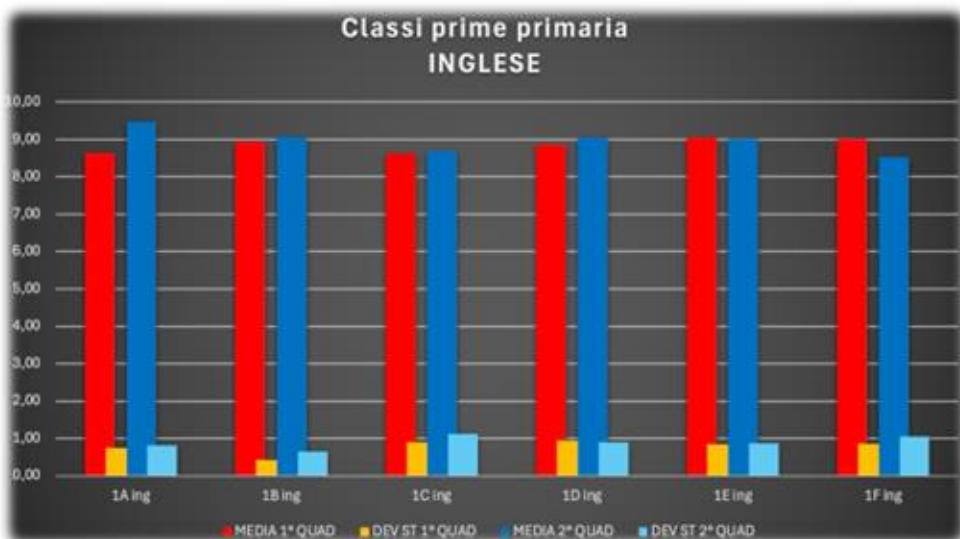




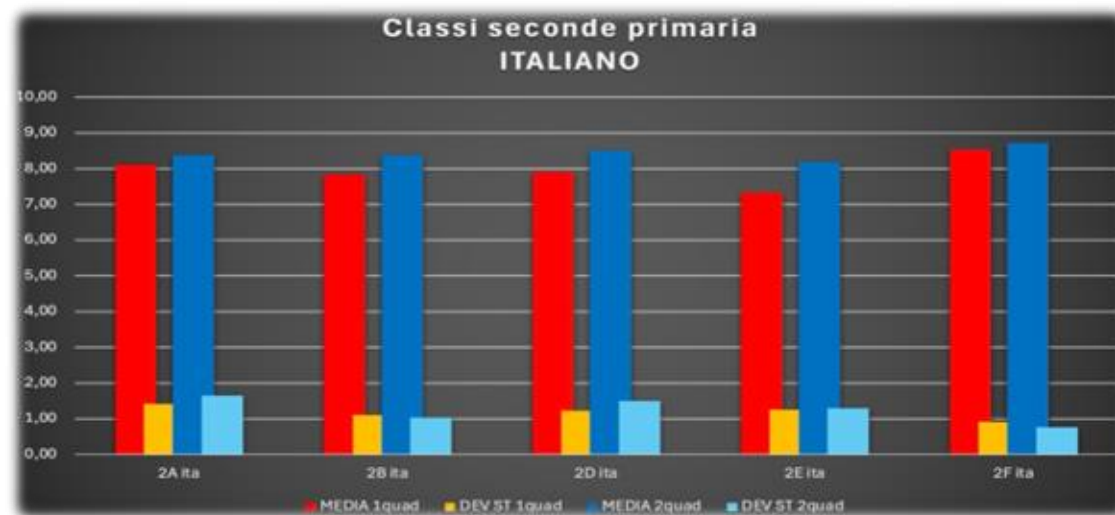
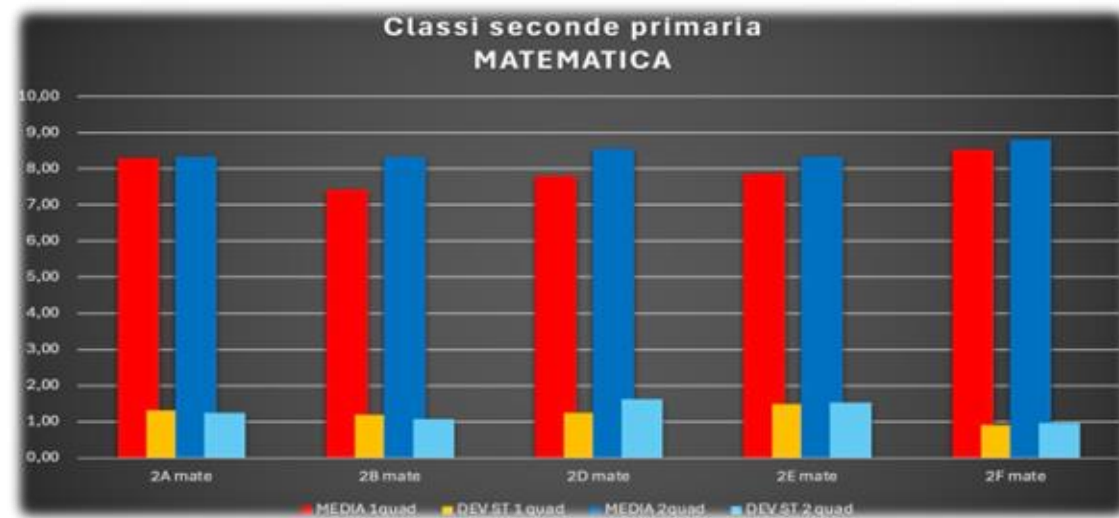
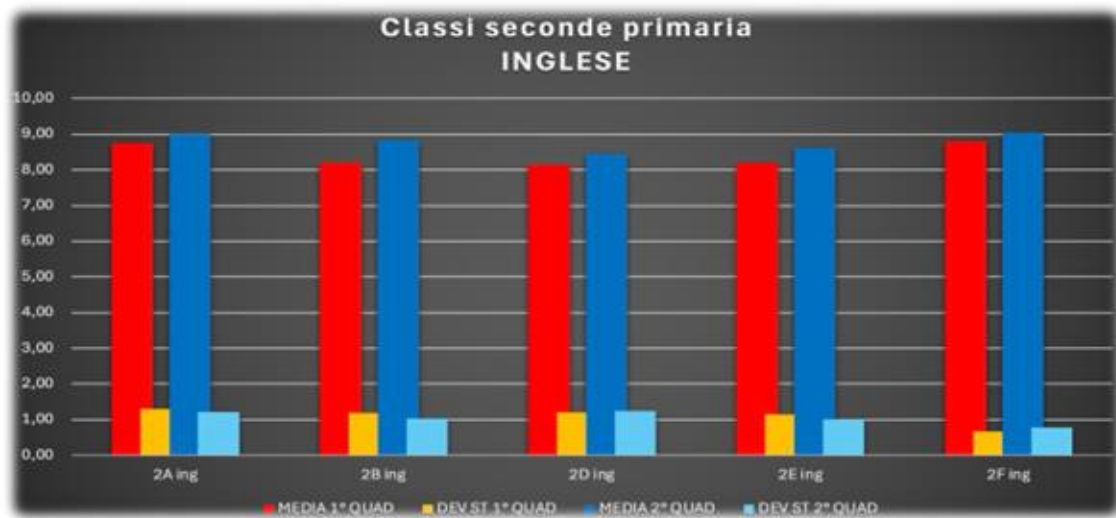
VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

OBIETTIVO: MOSTRARE MEDIA, DISPERSIONE E FREQUENZA DELLE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI

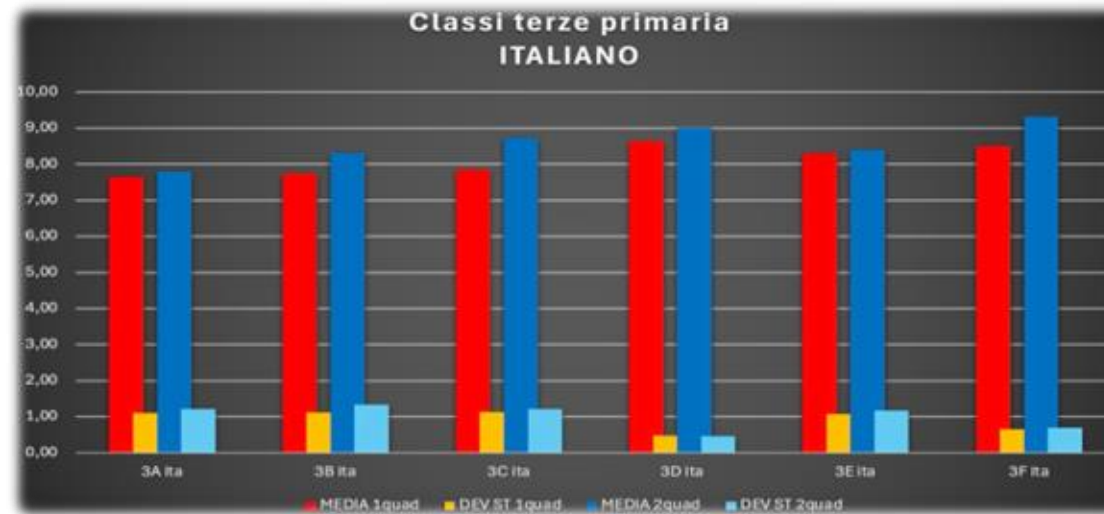
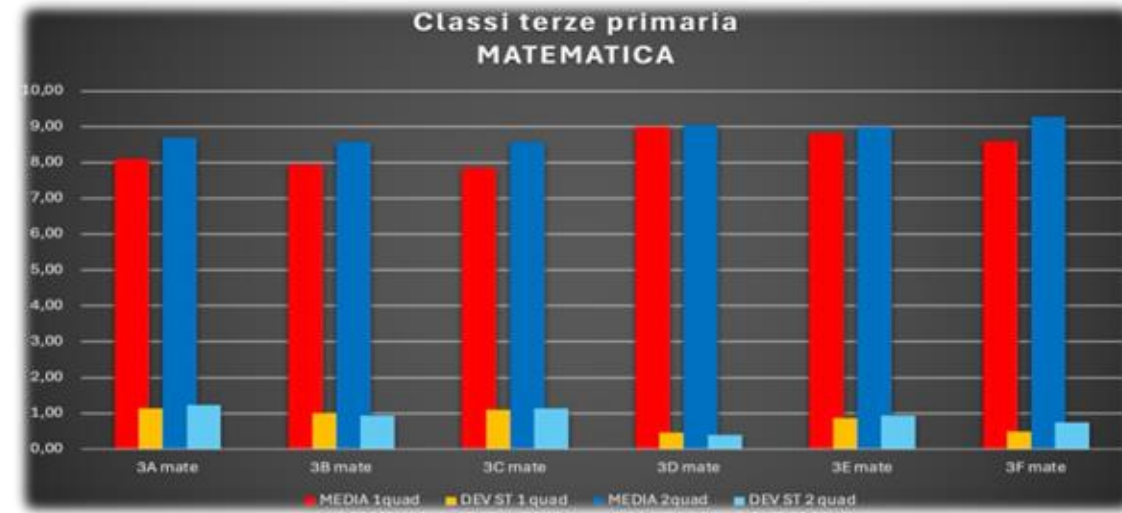
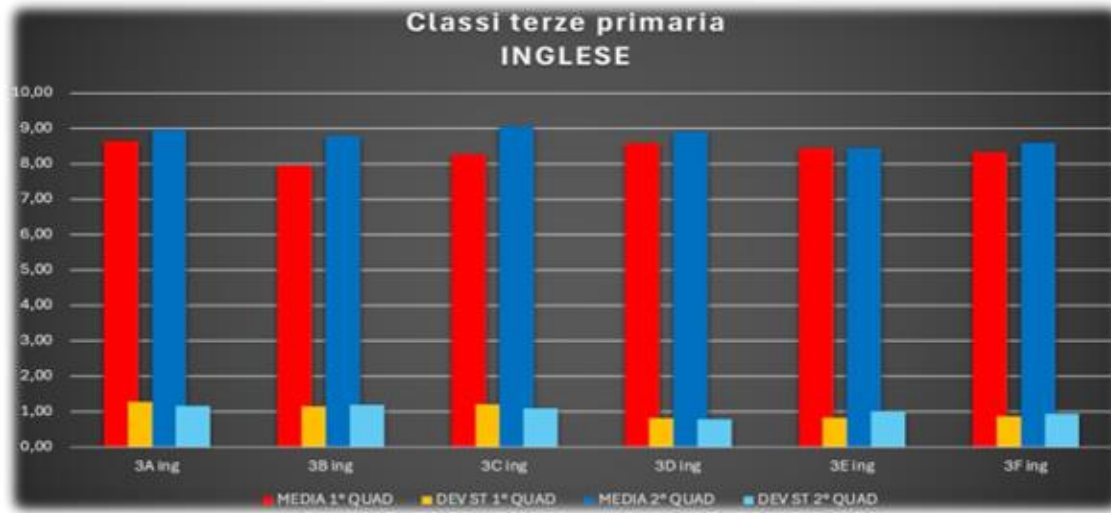
La media indica il livello generale degli apprendimenti, ma non mostra la distribuzione dei risultati tra gli studenti. Analizzare la frequenza dei voti rivela l'uso effettivo della scala.



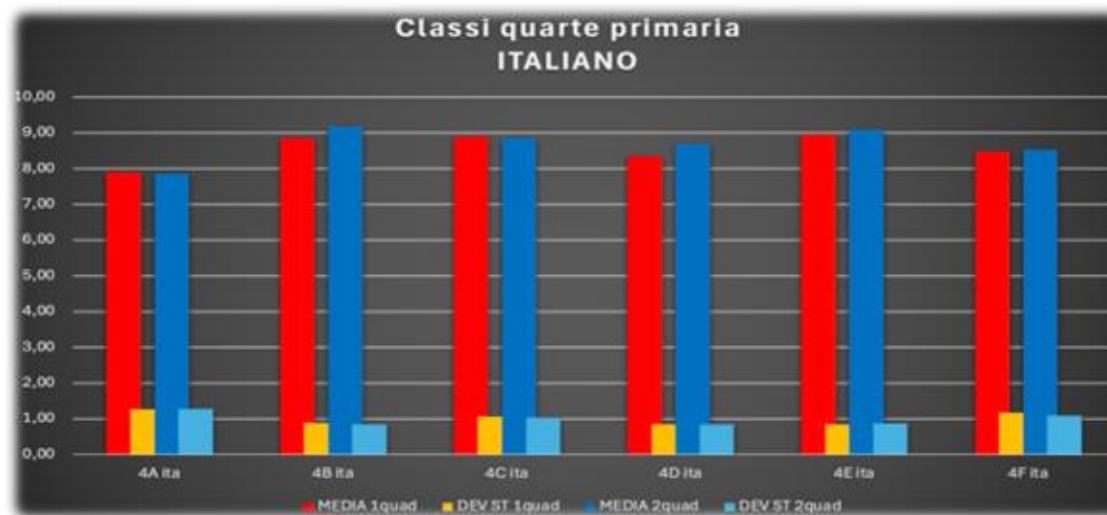
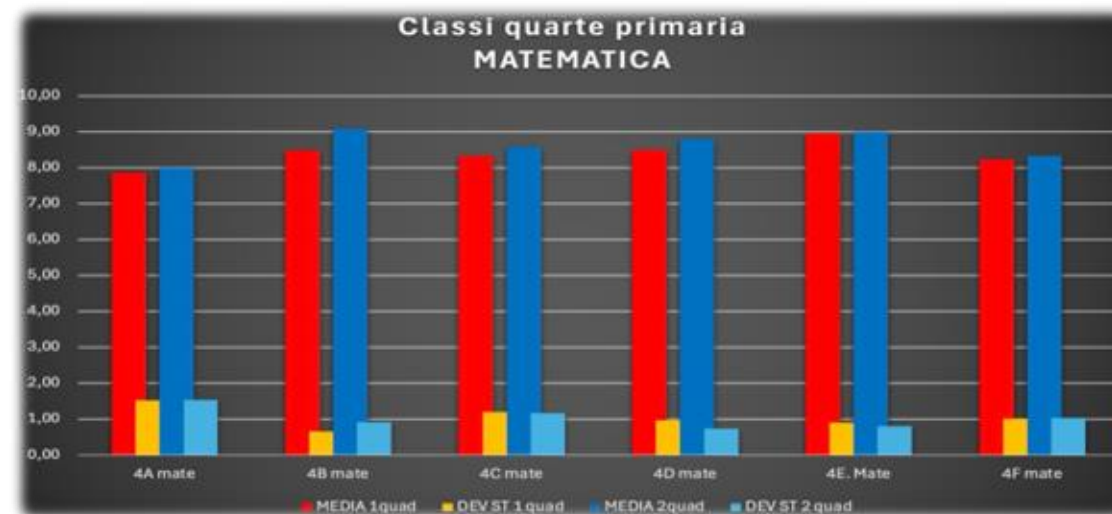
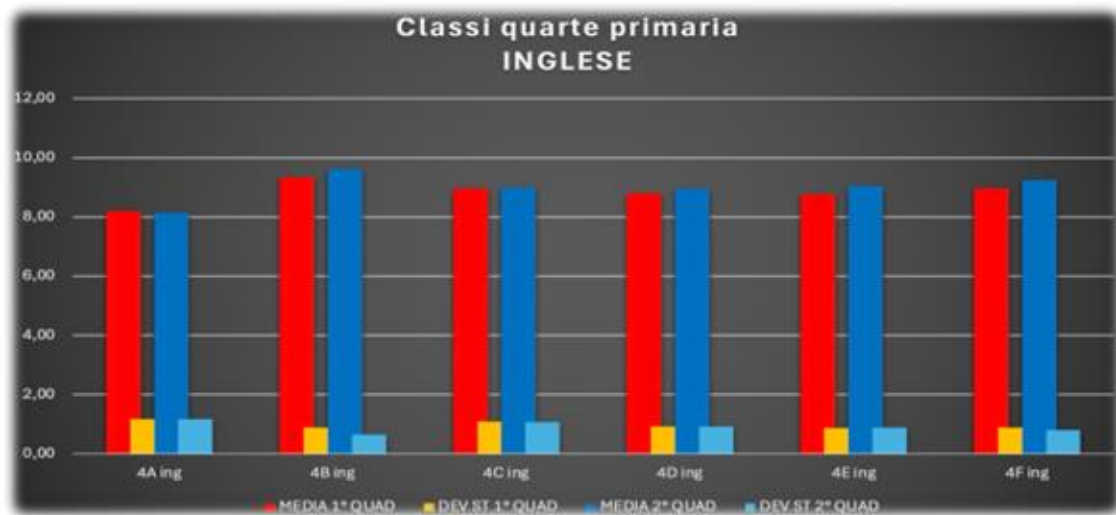
OBIETTIVO: MOSTRARE MEDIA, DISPERSIONE E FREQUENZA DELLE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI



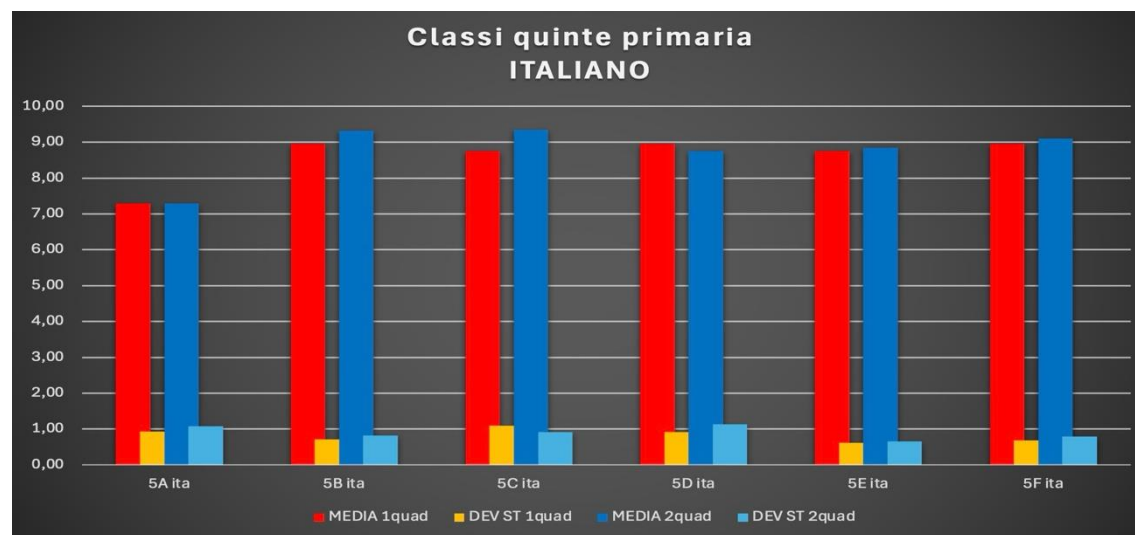
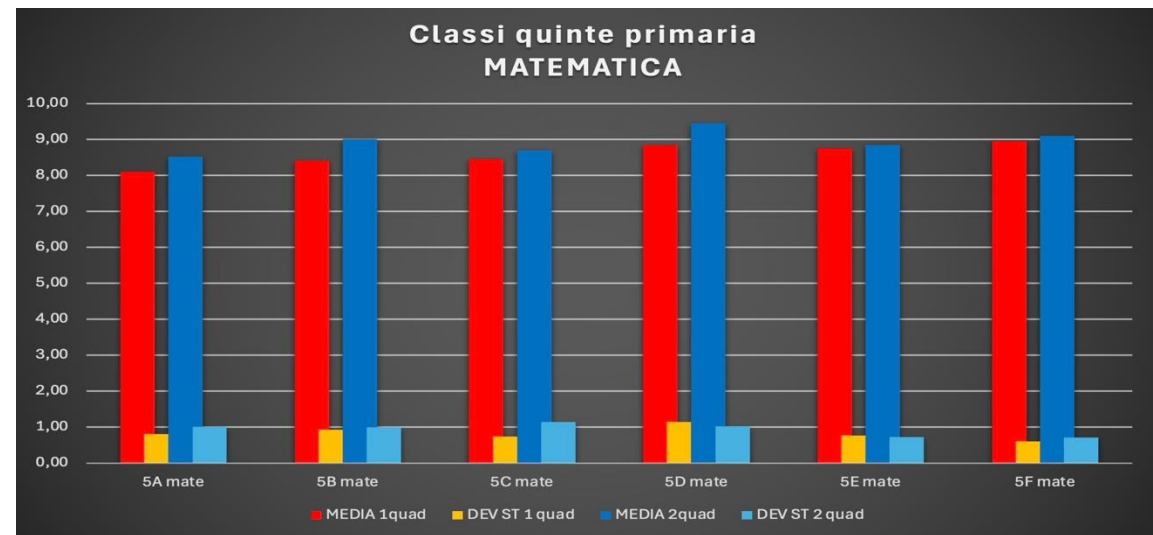
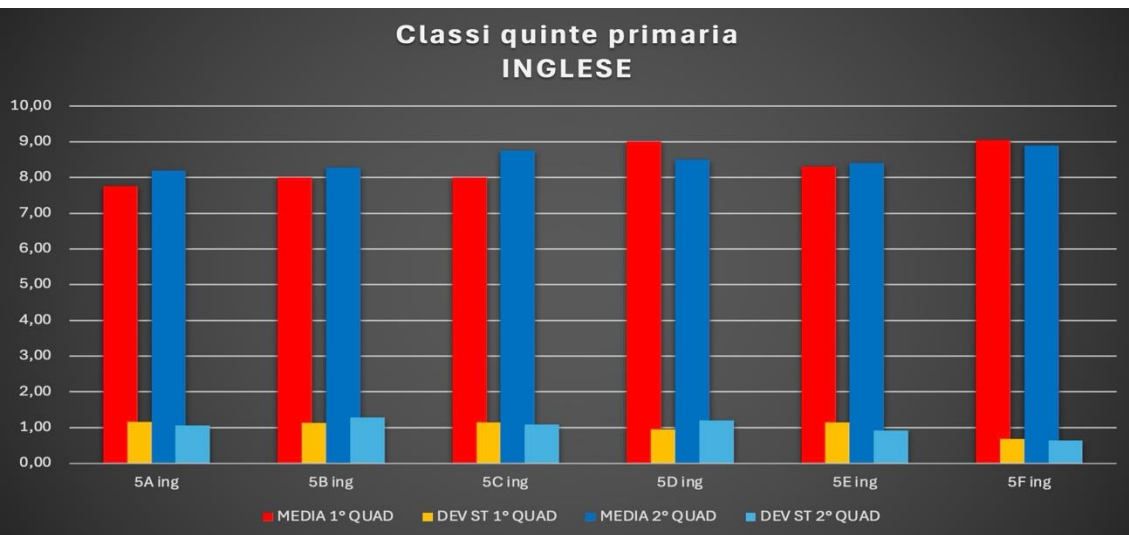
OBIETTIVO: MOSTRARE MEDIA, DISPERSIONE E FREQUENZA DELLE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI



OBIETTIVO: MOSTRARE MEDIA, DISPERSIONE E FREQUENZA DELLE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI

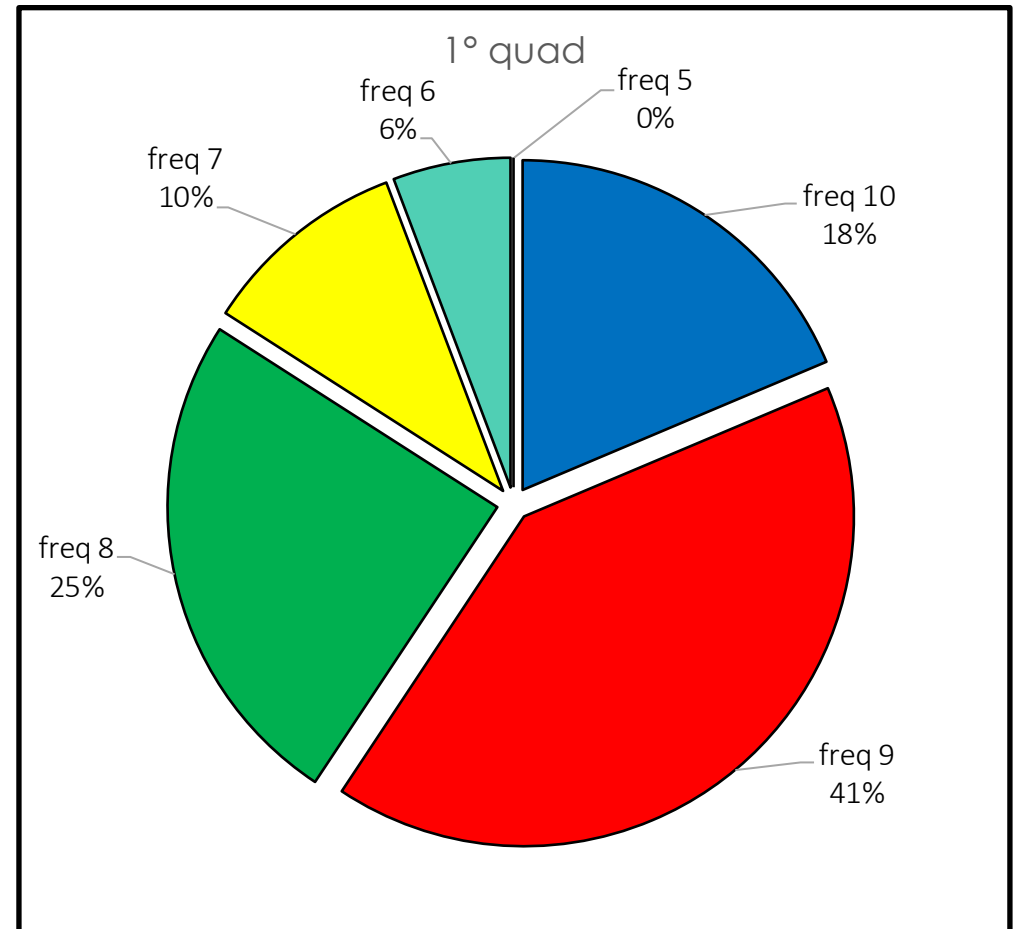


OBIETTIVO: MOSTRARE MEDIA, DISPERSIONE E FREQUENZA DELLE VALUTAZIONI QUADRIMESTRALI



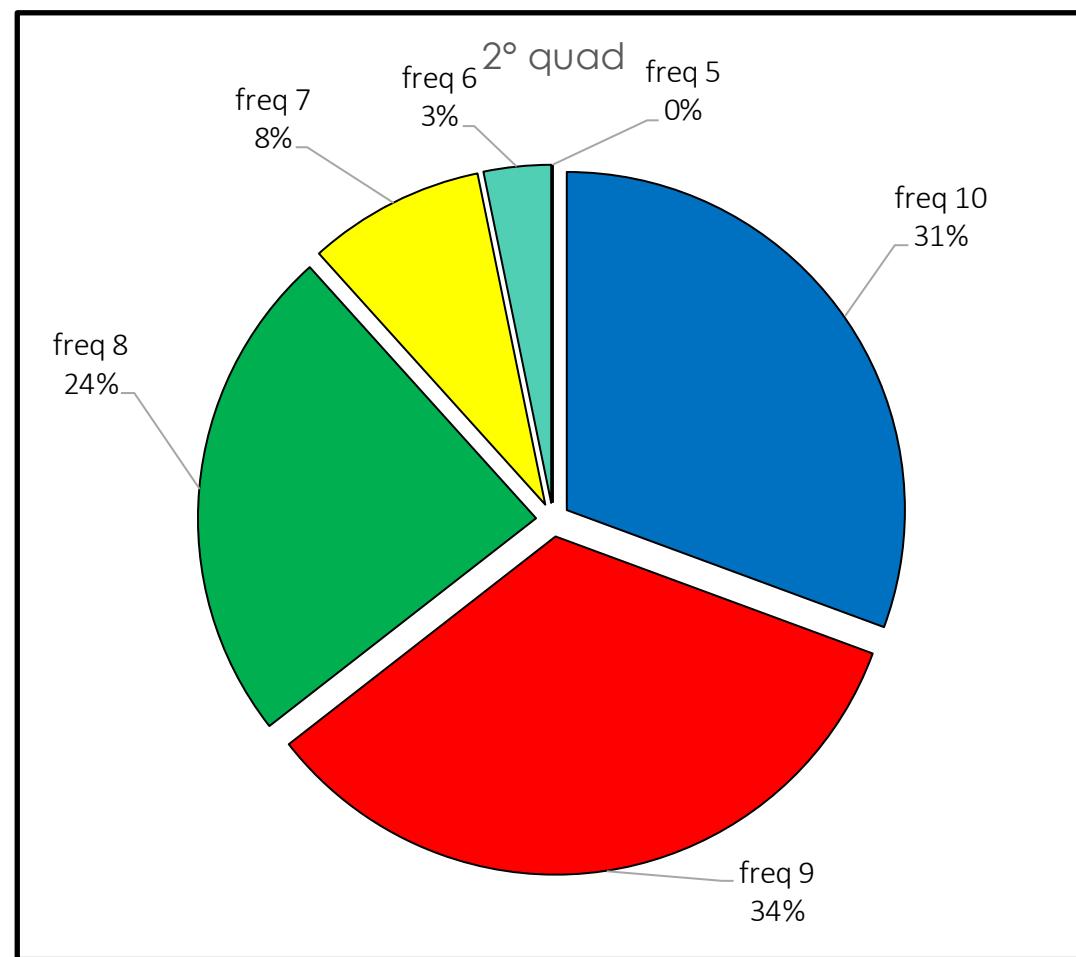
LA VALUTAZIONE SI CONCENTRA PREVALEMENTEMENTE NELLA FASCIA ALTA DELLA SCALA

- Dall'analisi emerge che la maggior parte delle valutazioni si colloca tra **8, 9 e 10**, mentre i voti pari a **5 e 6** risultano molto poco frequenti, fino a scomparire completamente nel caso del 5.
- Questo significa che, nella pratica, la scala valutativa viene utilizzata soprattutto nella sua parte superiore.



NEL SECONDO QUADRIMESTRE AUMENTA SIGNIFICATIVAMENTE LA FREQUENZA DEI 10

- Nel secondo quadrimestre, il voto 10 aumenta notevolmente in Italiano, Matematica e Inglese, passando dal 14-19% al 30%. Di conseguenza, diminuisce la frequenza del 9, indicando che alcune valutazioni inizialmente "Distinte" diventano "Ottime".



I DATI DESCRIVONO UN FENOMENO, MA NON NE SPIEGANO LE CAUSE

La distribuzione osservata non consente di stabilire quale sia la motivazione del cambiamento.

Le possibili interpretazioni possono essere diverse:

- effettivo miglioramento degli apprendimenti;
- consolidamento delle competenze nel corso dell'anno;
- maggiore valorizzazione del percorso effettuato dagli alunni;
- differente utilizzo della scala valutativa nel momento della valutazione finale.

I dati, da soli, non permettono di attribuire il fenomeno a una sola causa.

LA DISTRIBUZIONE DEI VOTI PUÒ RAPPRESENTARE ANCHE UN INDICATORE DELLA CULTURA VALUTATIVA

Interpretazione della distribuzione dei livelli della scala: La frequenza di utilizzo dei diversi livelli della scala fornisce informazioni sugli apprendimenti degli studenti e sulle modalità di utilizzo degli strumenti di valutazione da parte della scuola.

Distribuzione concentrata sui livelli più alti: Potrebbe indicare una scelta valutativa che privilegia il percorso e i progressi degli studenti.

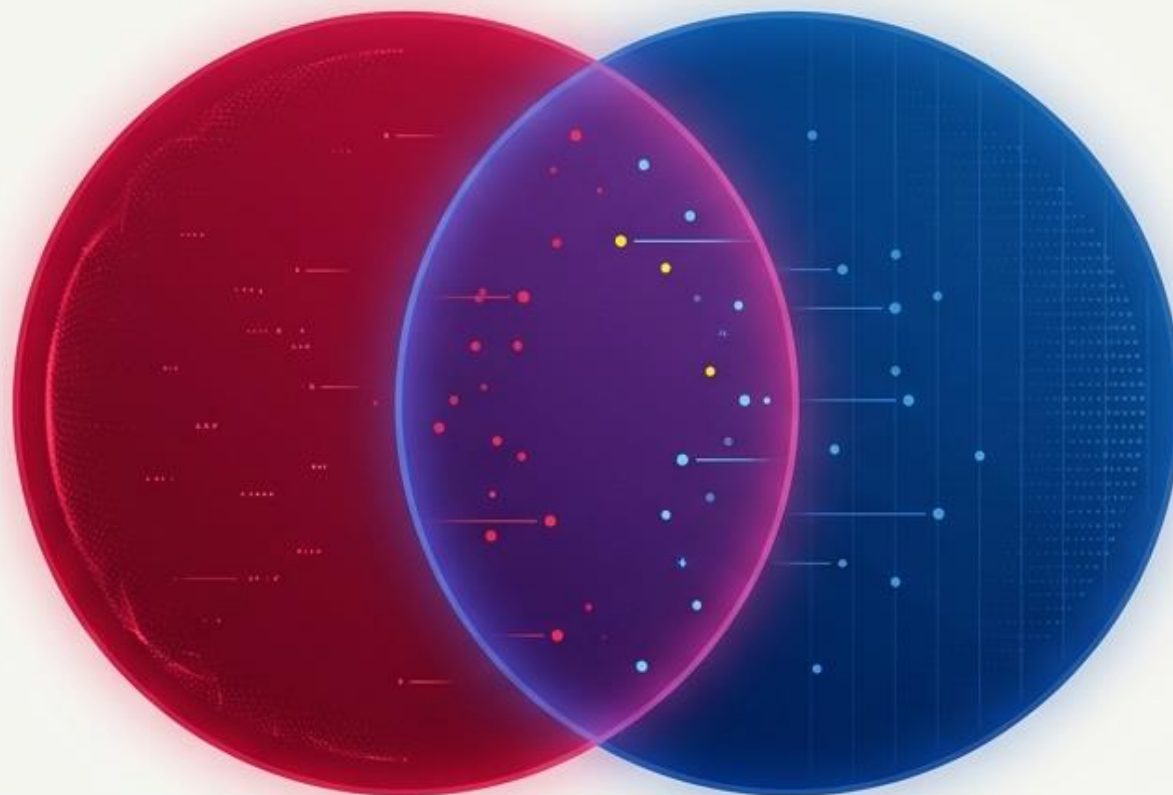
UNA RIFLESSIONE PROFESSIONALE

L'analisi della distribuzione dei voti invita il Collegio a interrogarsi su una questione importante:

- **La scala valutativa viene utilizzata in tutta la sua ampiezza oppure alcuni livelli risultano impiegati solo occasionalmente?**

Non si tratta di stabilire se una scelta sia corretta o meno, ma di riflettere su quanto la distribuzione delle valutazioni riesca a rappresentare efficacemente le differenze nei livelli di apprendimento degli alunni.

L'obiettivo non è confrontare i docenti né stilare classifiche tra classi, ma utilizzare i dati come occasione di riflessione collegiale sulle pratiche valutative, favorendo una sempre maggiore condivisione dei criteri e una lettura consapevole dei risultati degli studenti.



Valutare per comprendere

Le prove comuni come occasione di riflessione
sul sistema di valutazione.

Se oggi la scuola ci chiede di personalizzare la didattica,
perché continuiamo a proporre una prova uguale per tutti?



Perché esistono le prove comuni?



1. Confrontare
le classi



2. Verificare
il curriculum



3. Riflettere
sul sistema

Dopo aver corretto le prove...
cosa ce ne facciamo?

Pagella e prova comune osservano davvero la stessa cosa?

Pagella



osservazione continua



percorso



molte evidenze
personalizzazione

Devono
necessariamente
raccontare la stessa
storia?

Prova comune



una prova



stesso momento



stesse domande
stessi criteri

Che cosa abbiamo confrontato

Pagelle e prove comuni.



Primo quadrimestre



Secondo quadrimestre



Italiano



Matematica

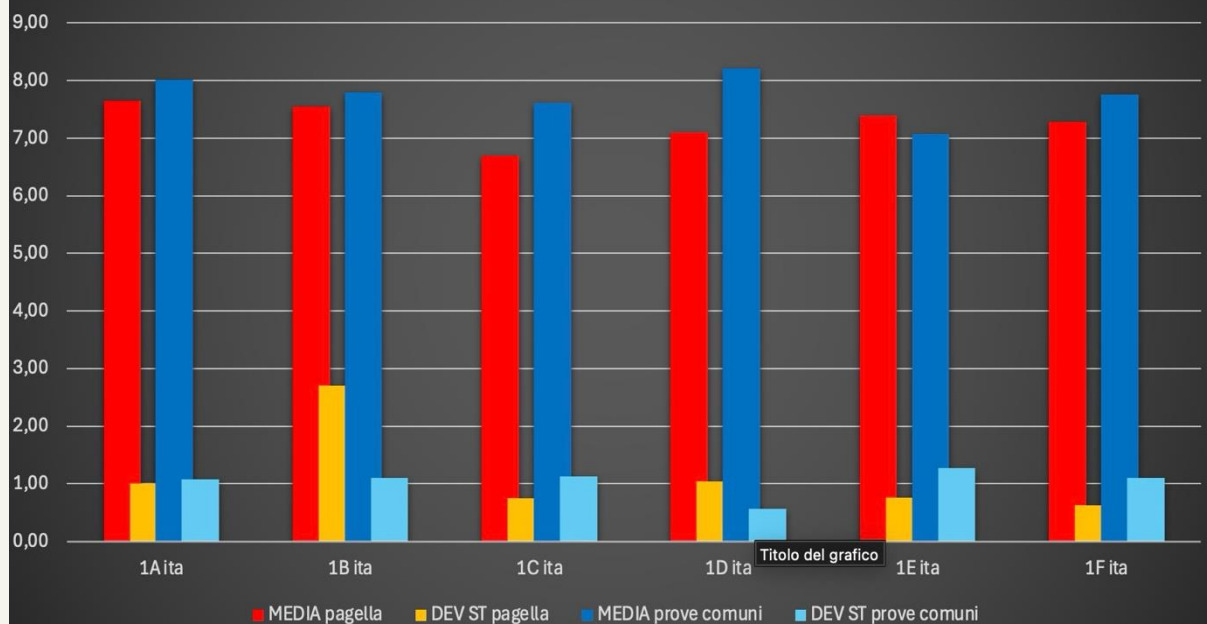


Inglese

Obiettivo: osservare il grado di coerenza tra due strumenti di valutazione.

Italiano 1° e 2° quadrimestre

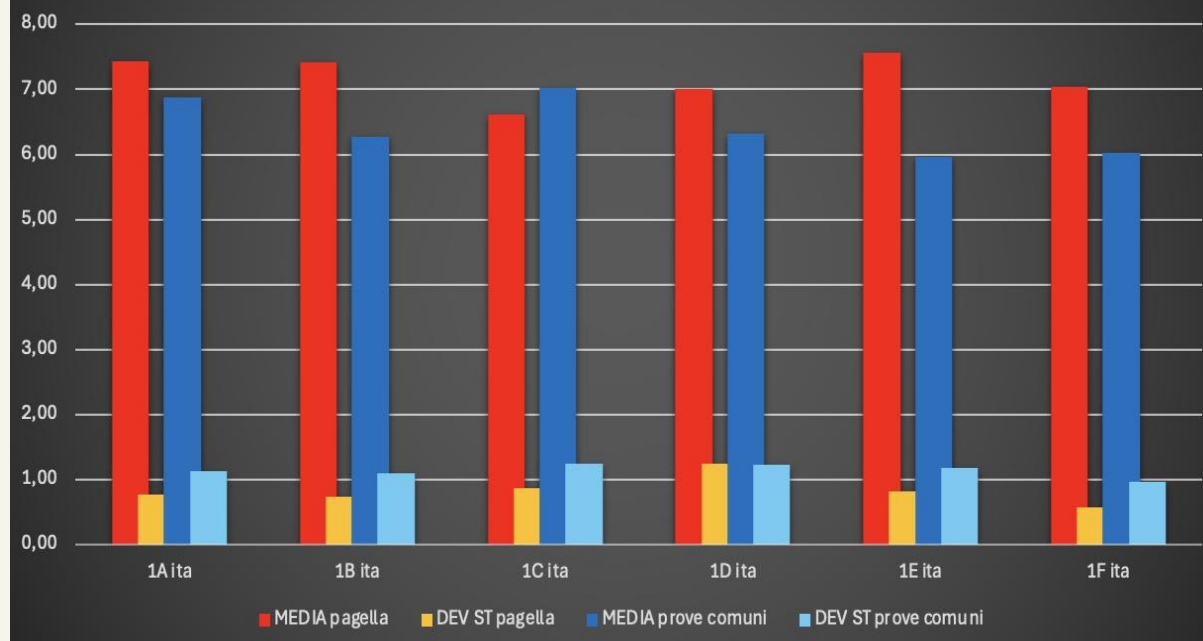
Classi prime secondaria
ITALIANO - 1° quadrimestre



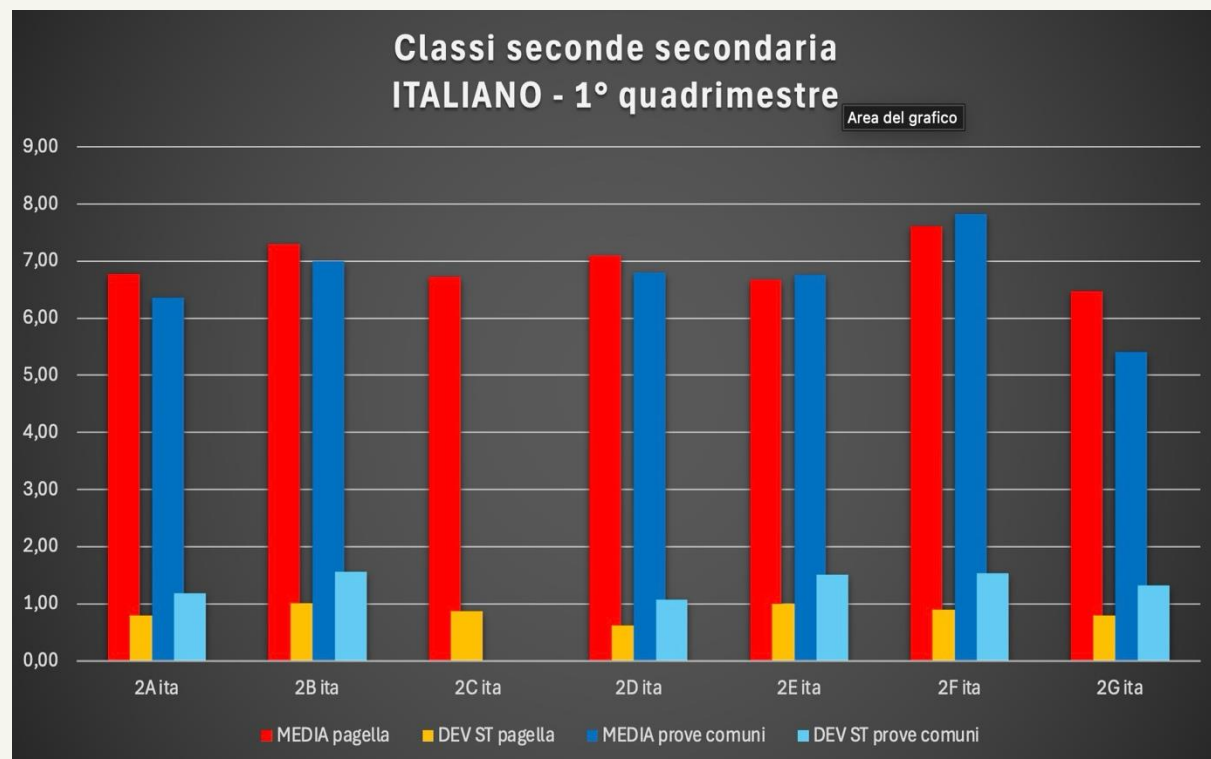
Apprendimenti in
progressivo
consolidamento.

La media cresce nel
secondo quadrimestre

Classi prime secondaria
ITALIANO - 2° quadrimestre

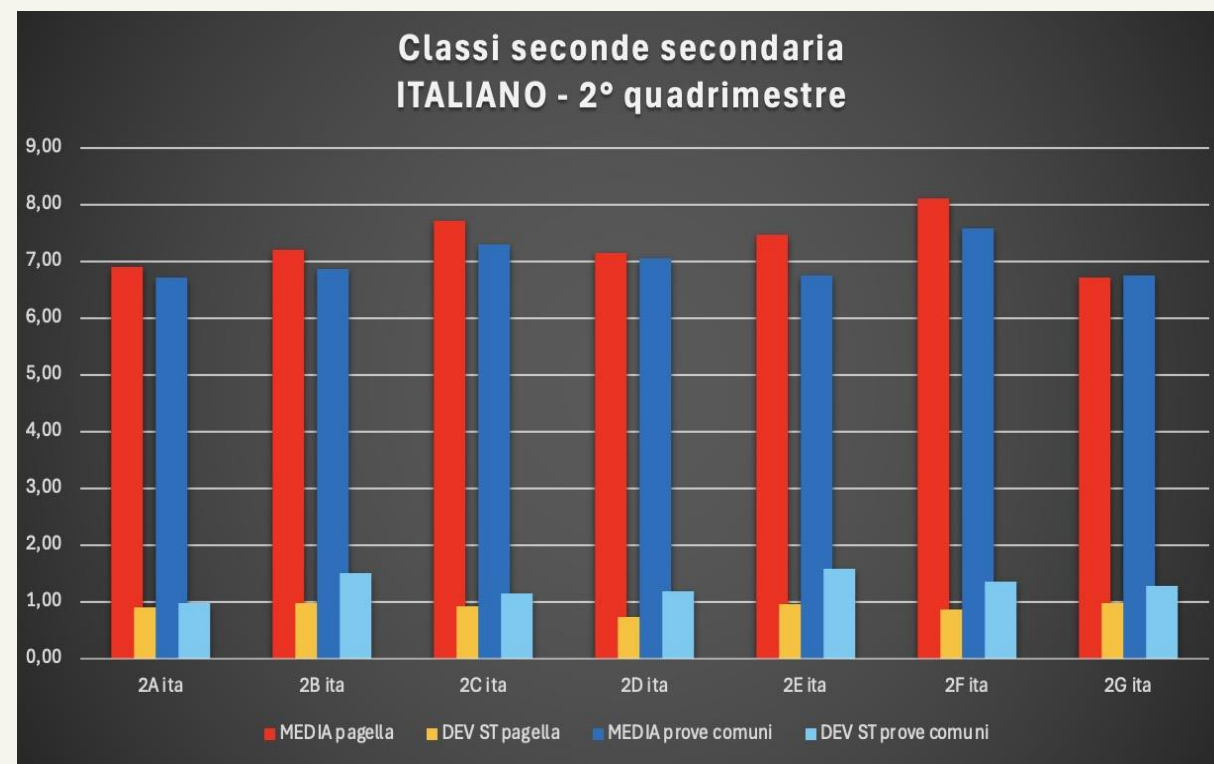


Italiano 1° e 2° quadrimestre



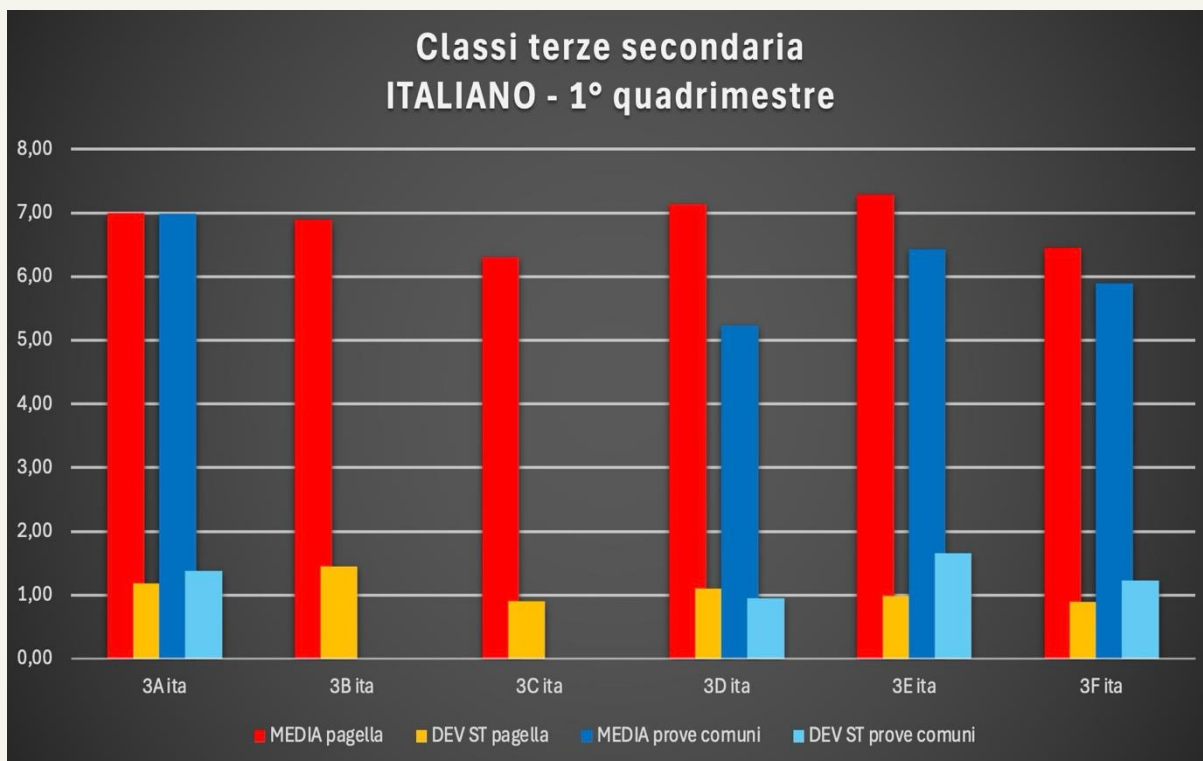
La dispersione resta contenuta

Risultati complessivamente omogenei



Italiano 1° e 2° quadrimestre

Classi terze secondaria
ITALIANO - 1° quadrimestre

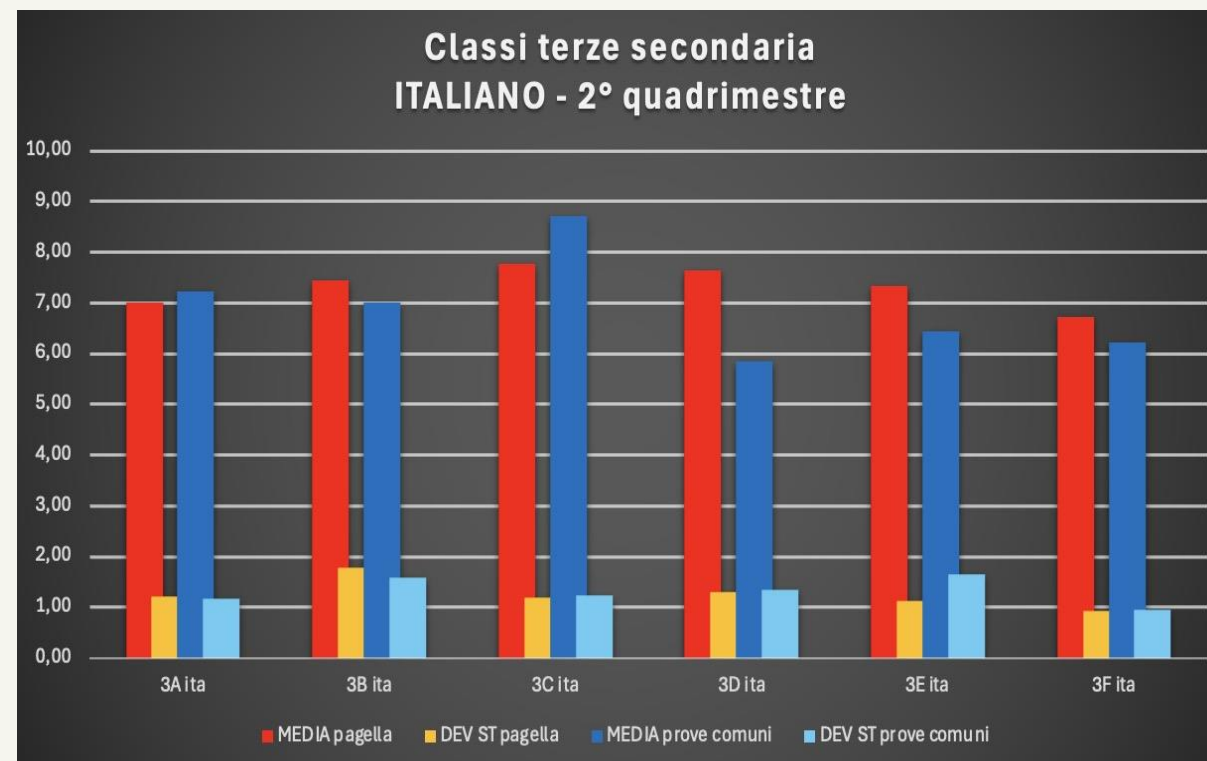


In altri casi gli
scostamenti invitano
alla riflessione.

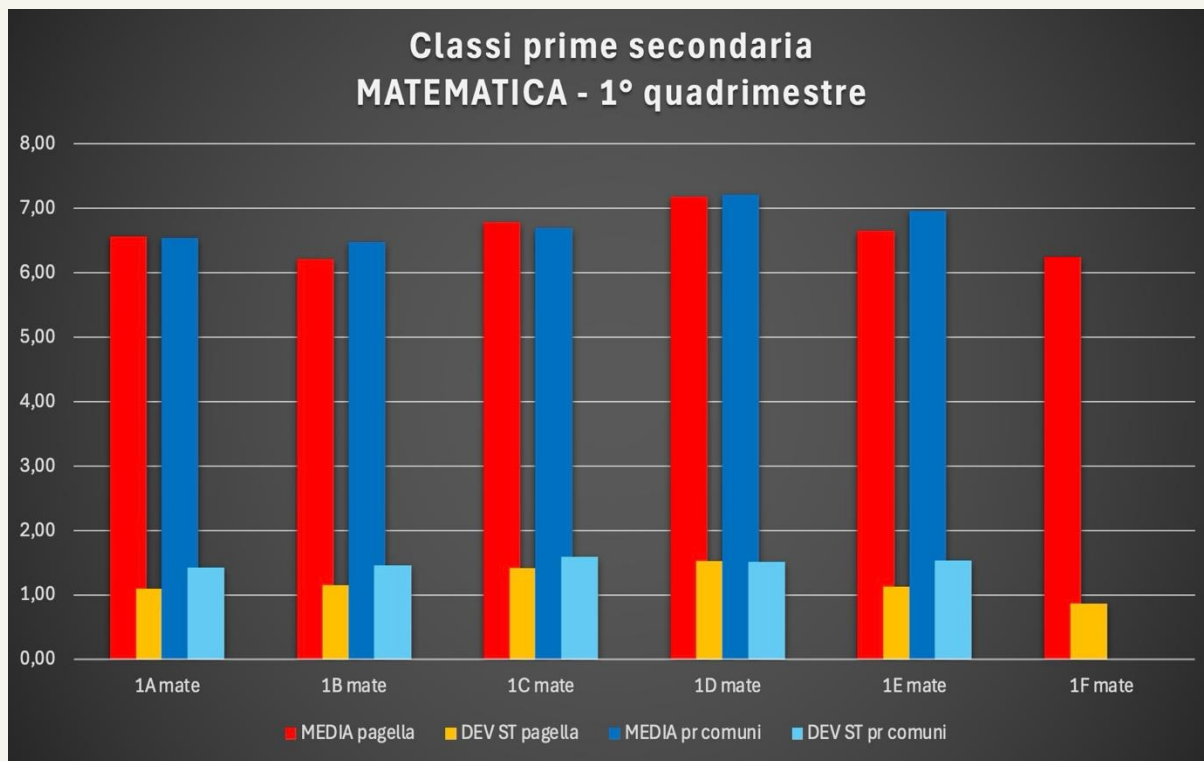
In molti casi prove comuni e
pagelle possono essere
confrontate



Classi terze secondaria
ITALIANO - 2° quadrimestre

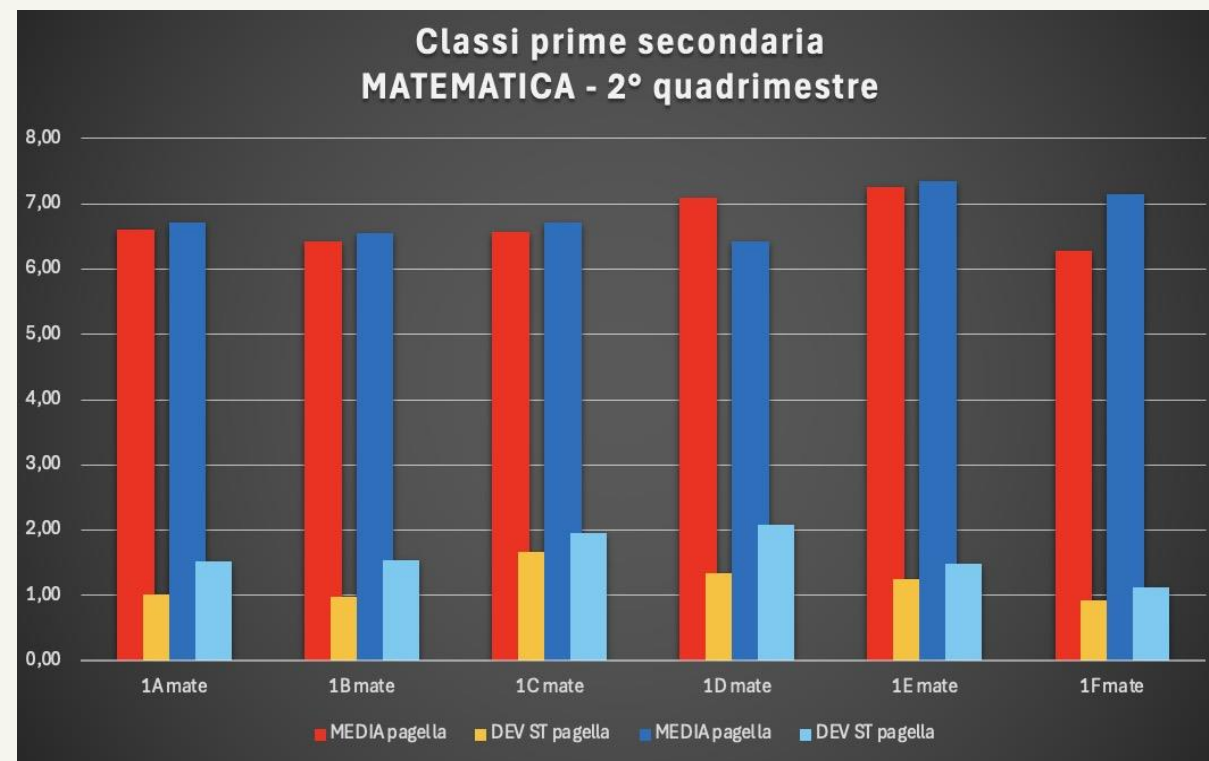


Matematica 1° e 2° quadrimestre

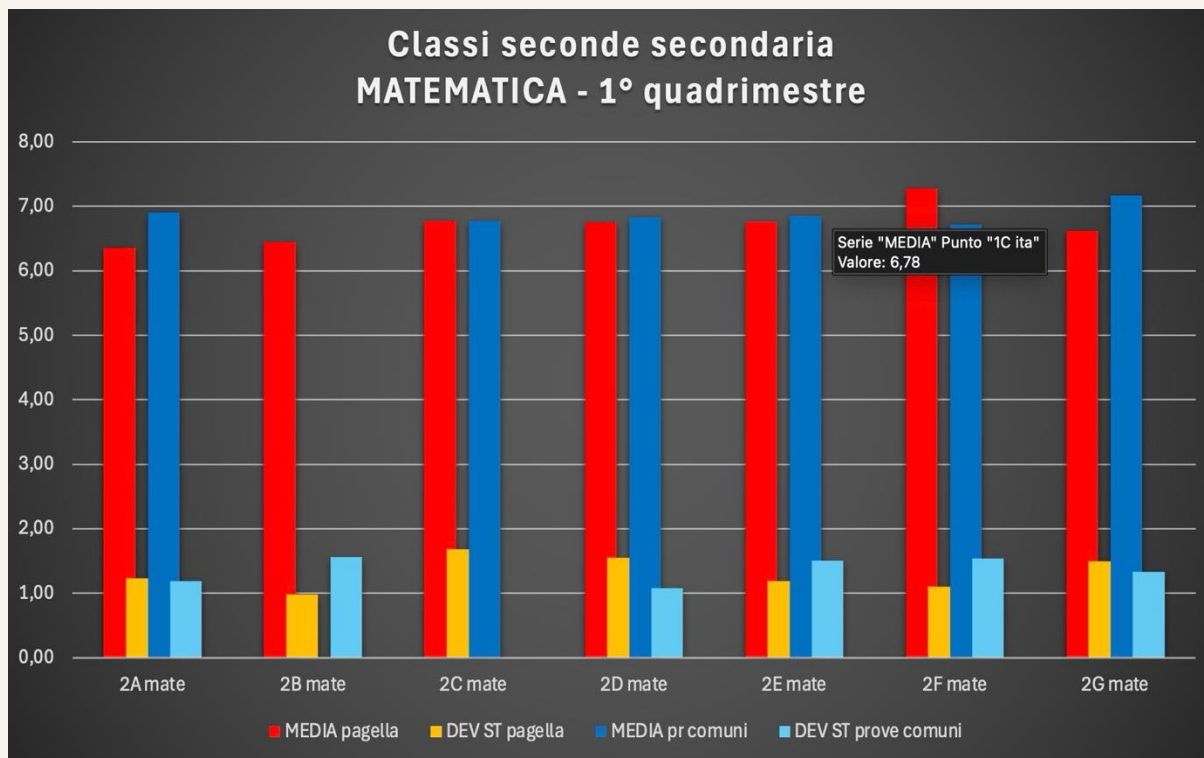


Restano differenze tra le classi.

Miglioramento tra primo e secondo quadrimestre

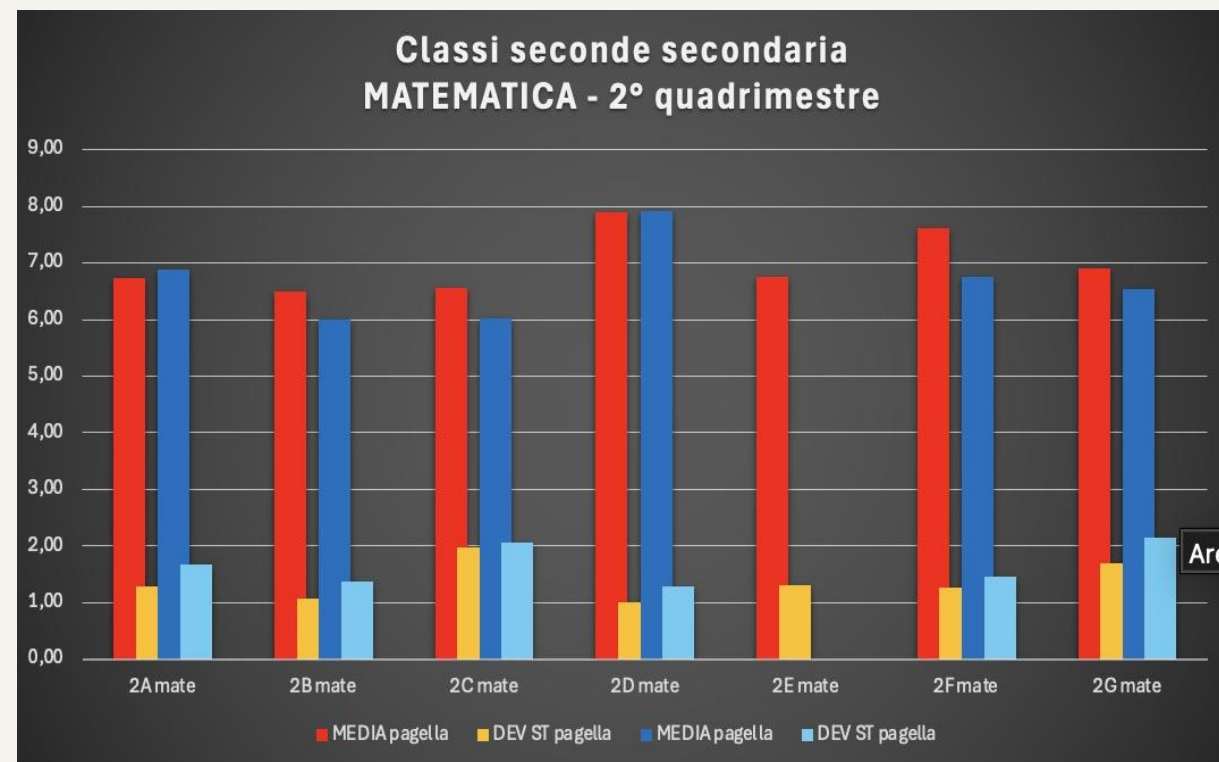


Matematica 1° e 2° quadrimestre

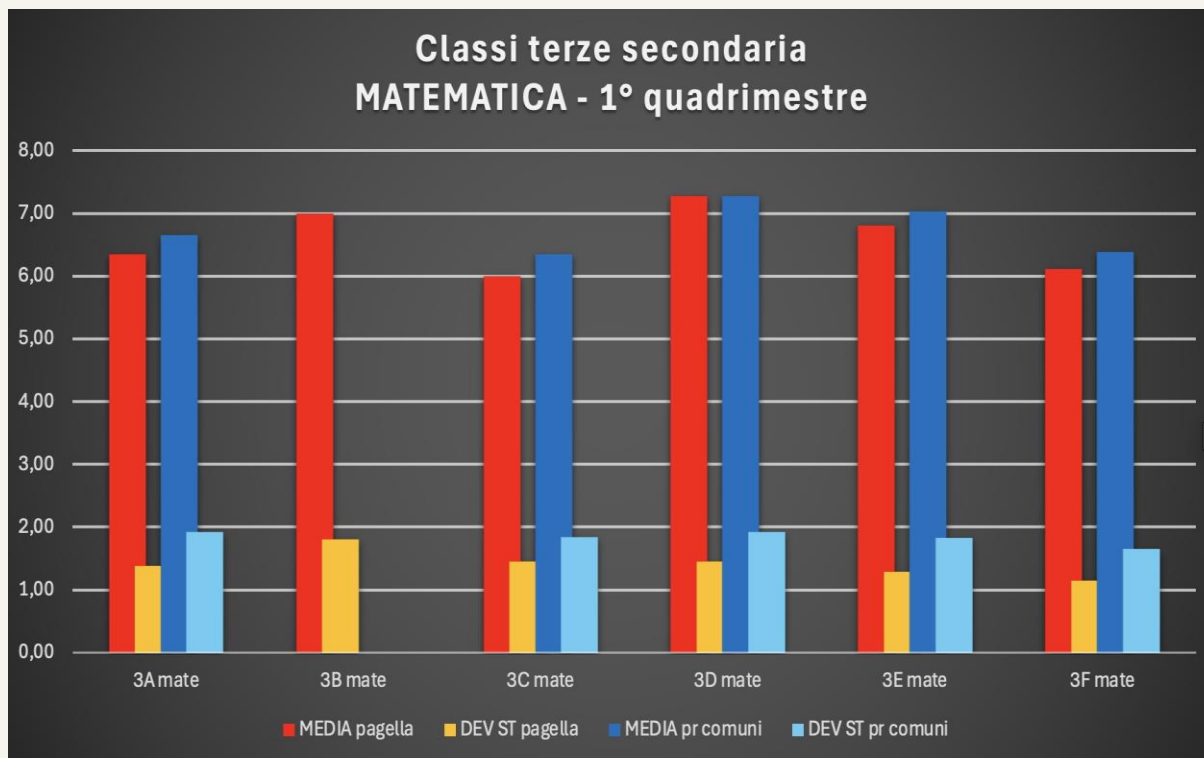


Opportunità di
interventi mirati.

Maggiore variabilità dei
risultati

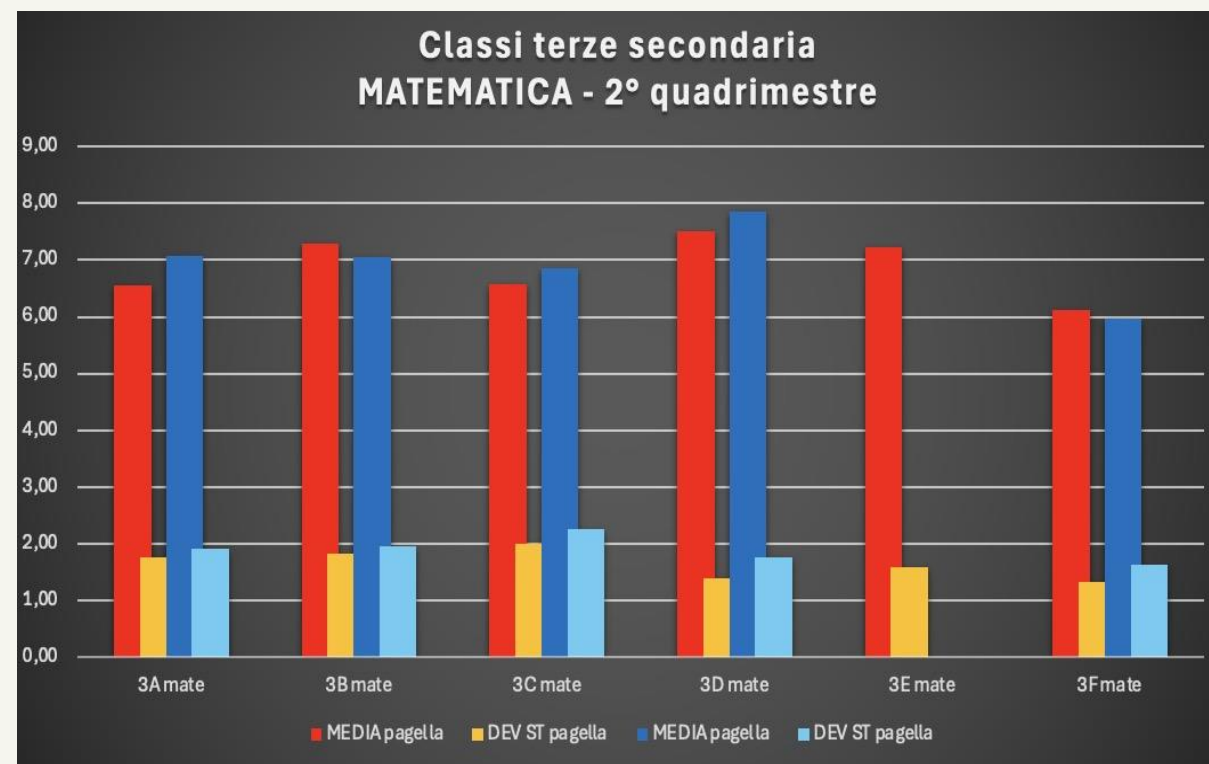


Matematica 1° e 2° quadrimestre

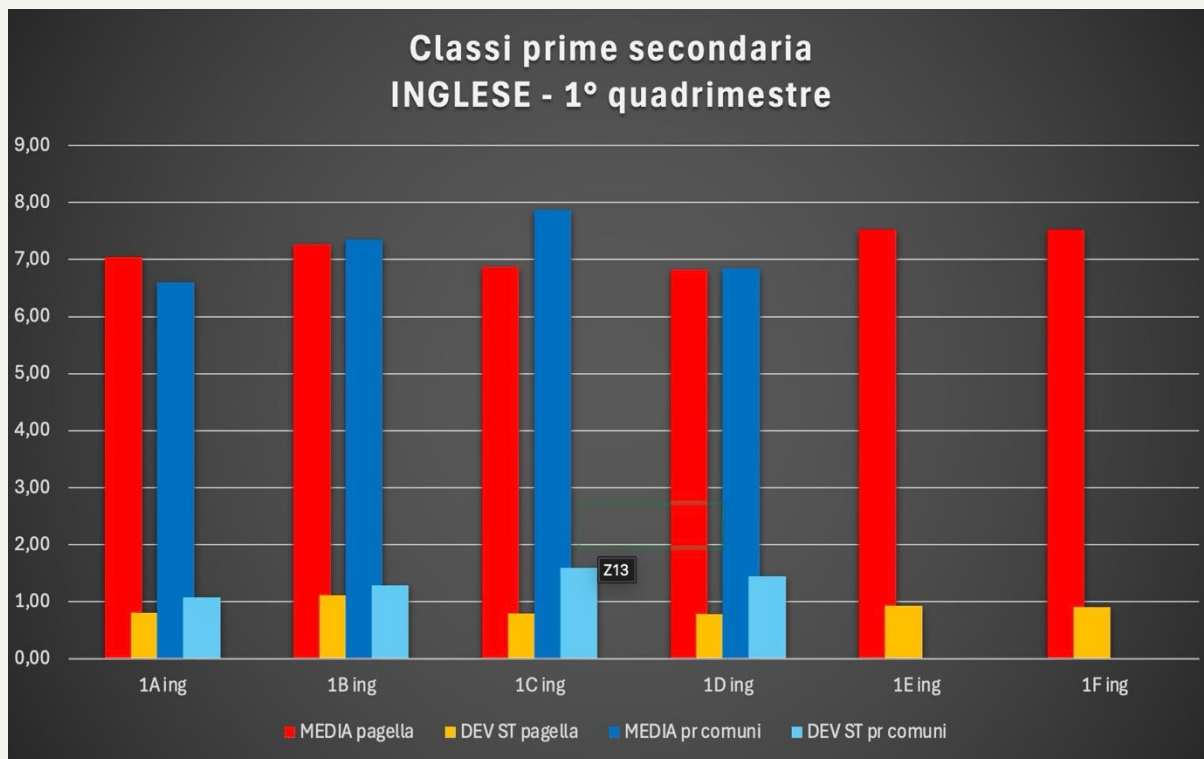


Il voto 7 è quello più frequente

I voti alti aumentano nel 2° quadrimestre

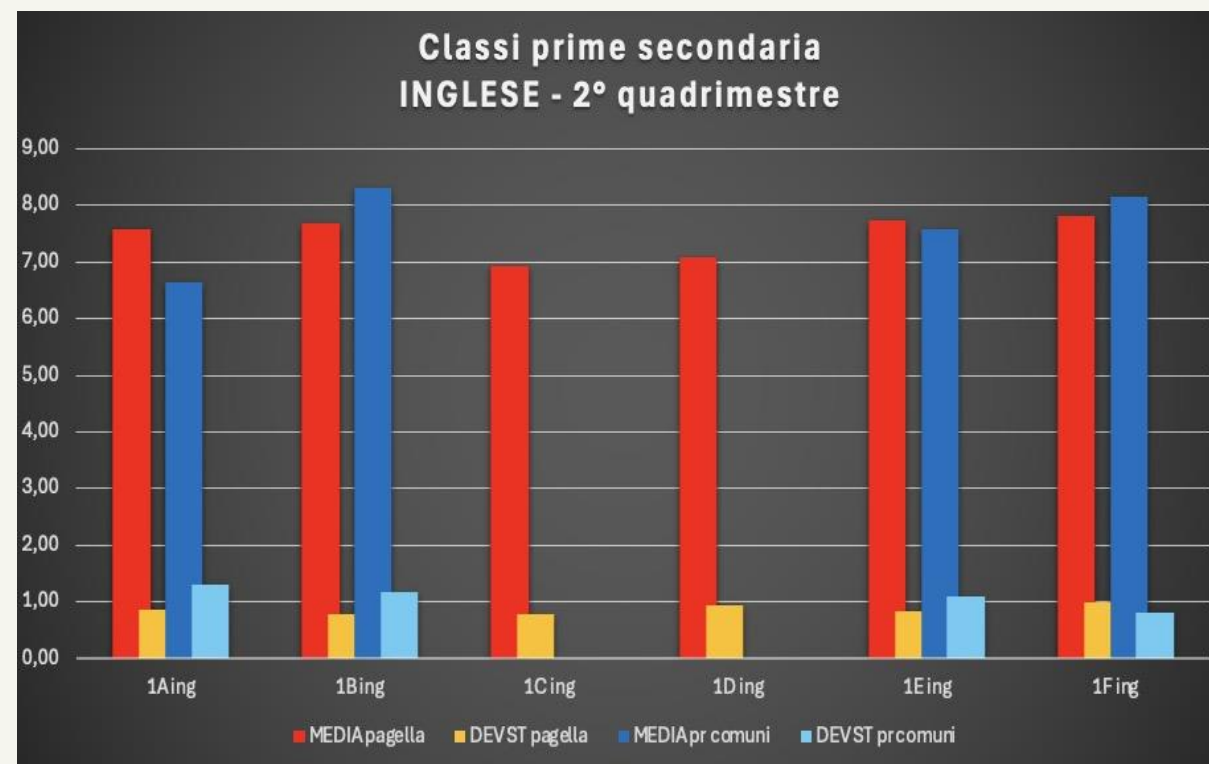


Inglese 1° e 2° quadrimestre



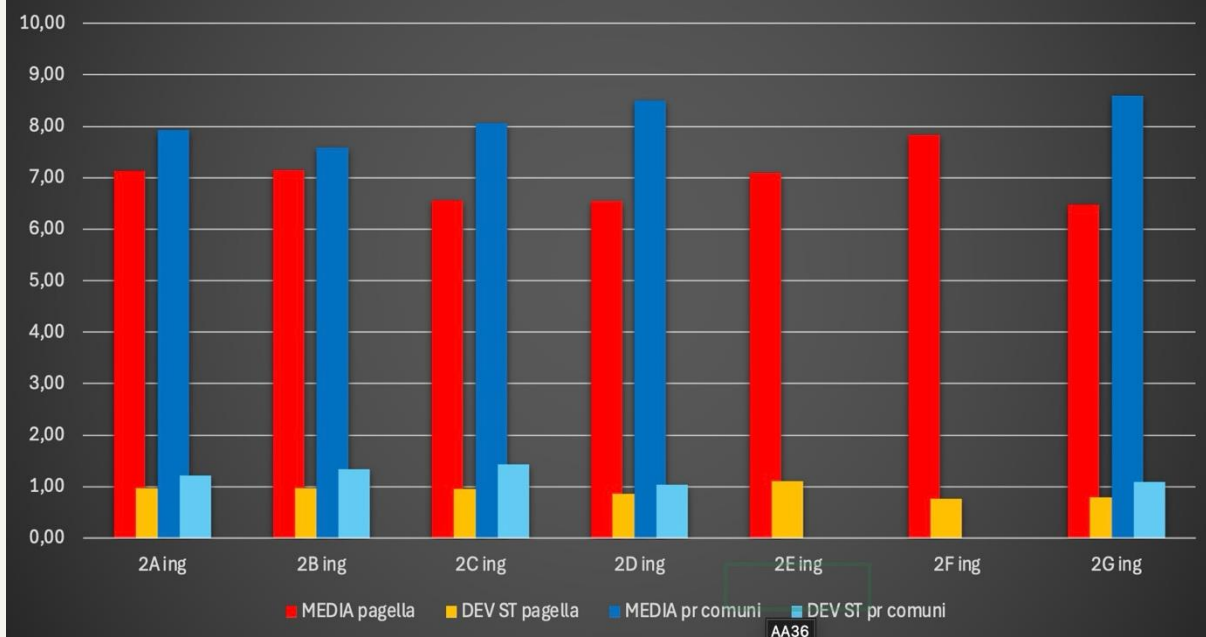
Scostamenti tra classi
contenuti.

Media in crescita in quasi
tutte le classi



Inglese 1° e 2° quadrimestre

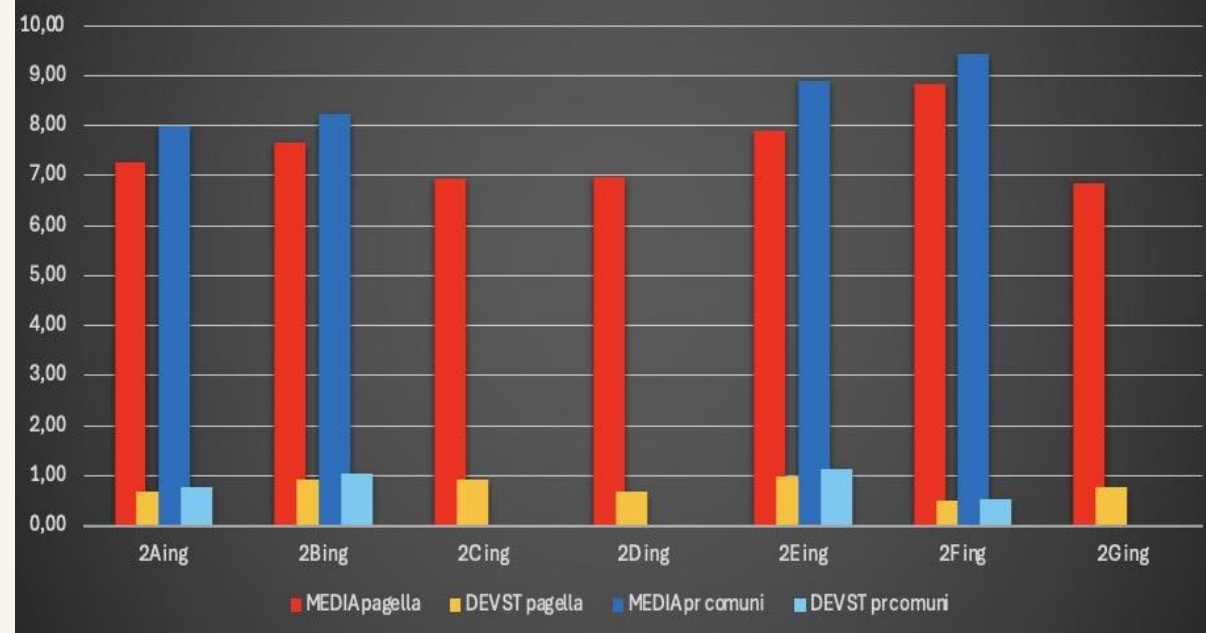
Classi seconde secondaria
INGLESE - 1° quadrimestre



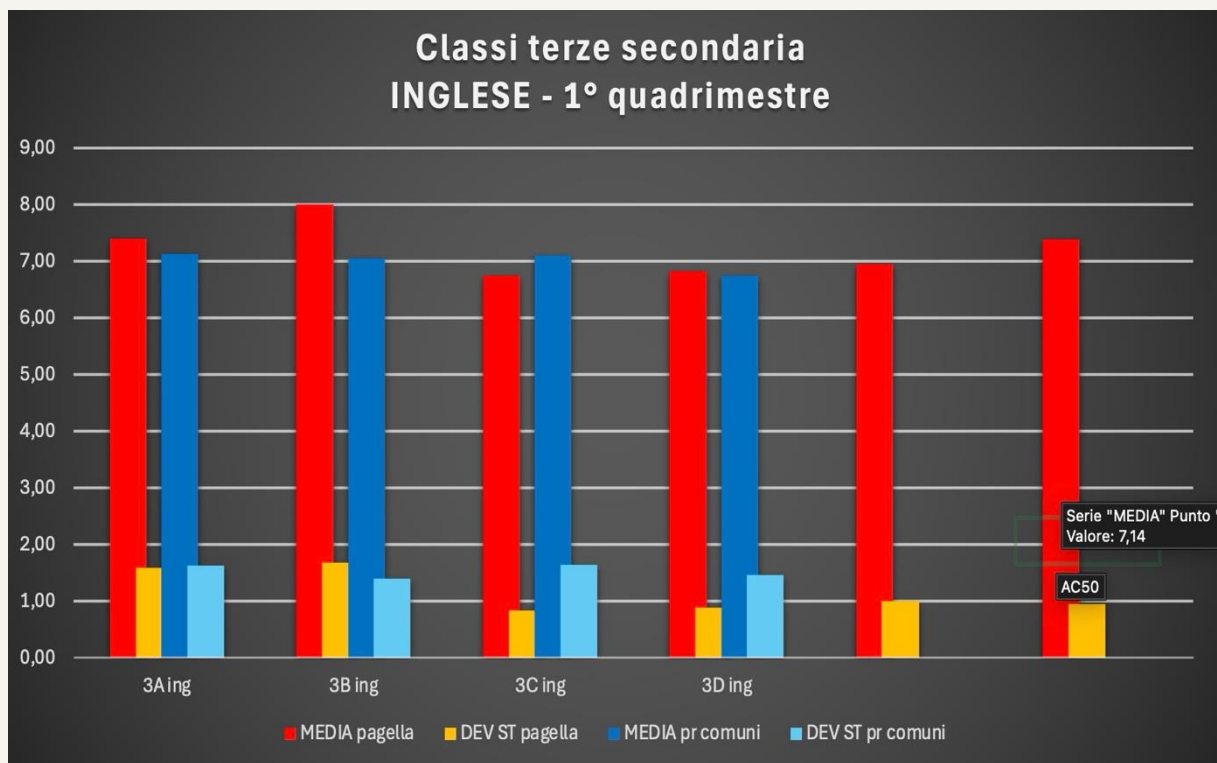
Differenze tra classi
poco marcate

Dispersione stabile tra i due
quadrimestri.

Classi seconde secondaria
INGLESE - 2° quadrimestre

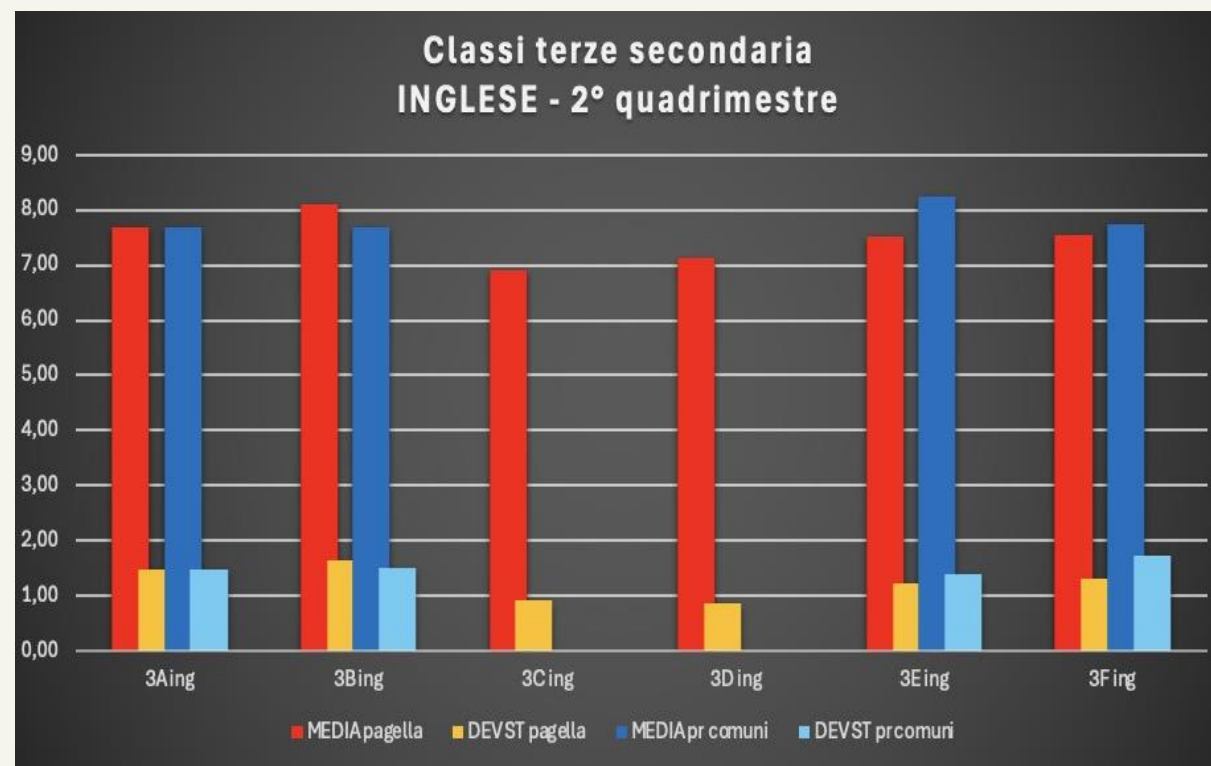


Inglese 1° e 2° quadrimestre



Diminuiscono i voti medio-bassi.

Aumentano i voti 9 e 10.



Che cosa ci suggeriscono questi dati?

Perché alcune classi mostrano differenze maggiori?

Le prove comuni aggiungono informazioni inedite?

Gli scostamenti derivano dalla personalizzazione della didattica?

Quali pratiche valutative possiamo condividere nei dipartimenti?





**I dati non sostituiscono
il giudizio professionale.
Lo rendono più consapevole.**

Le prove comuni non sono un punto di arrivo, ma un'occasione per riflettere insieme sulla coerenza del sistema di valutazione dell'Istituto.